

Carrara, li.....

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

Arrivo al Protocollo Generale	N. di Pratica d'Archivio	
7139/1986	85	'82
	Anno 198.....	

Arrivo all'Urbanistica	Arrivo all'Uff. di Igiene
1344/1986	
	Visto

OGGETTO: Domanda di *VARIANTE* alla concessione edilizia

SOSTANZIALE ☐

NON SOSTANZIALE ☐

I sottoscritt.....

in aumento di volume

in diminuzione di volume

alla distrib. interna e prospetti

Proprietari..... della costruzione	Sig./ri <u>TENDA RUSSO</u> nato a..... Li..... <u>F.lli ISc PFC -</u> nato a..... Li..... domiciliato in..... Via..... N. Tel. Codice Fiscale <table border="1"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>																				
Progettista delle opere <u>CABRIN MARCO</u> Sig. <u>MENTELLI PAOLO</u> nato a..... il..... di professione..... residente a <u>MORRONE</u> Via..... N. Tel. iscritto all'Ordine Professionale <u>ING.</u> della <u>RS</u> N. Ord. <u>177</u> Codice Fiscale <table border="1"> <tr> <td>C</td><td>B</td><td>N</td><td>M</td><td>R</td><td>Z</td><td>4</td><td>6</td><td>S</td><td>I</td><td>E</td><td>R</td><td>E</td><td>S</td><td>Z</td><td>E</td><td>R</td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>	C	B	N	M	R	Z	4	6	S	I	E	R	E	S	Z	E	R				
C	B	N	M	R	Z	4	6	S	I	E	R	E	S	Z	E	R					

chiedono alla S. V. la **VARIANTE (A)**.

alla concessione edilizia rilasciata il n° 315 del 6-11-1982

per un fabbricato ad uso (B) ~~APPARTAMENTI e negozi~~ ALBERGO

Ubicazione Località AVENZA Via TONIOLO - PETACCA N.
della costruzione Mappale 79-80-81 Foglio 81

Allegano
Dichiarano

1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. tavole.

Il Direttore dei Lavori	Sig. <u>CABANI Maurizio</u> nato a..... il..... domiciliato in <u>1140144 SL. CAROPIA</u> Via <u>W. Pu. T. 11.</u> N. <u>69</u>
L'Impresario	Sig. nato a..... il..... domiciliato in..... Via..... N.

è stato eseguito e rilasciato allineamento il.....

è stato consegnato il tagliando A di inizio lavori il.....

è stato consegnato il tagliando B di copertura dei lavori il:.....

è stato consegnato il tagliando C di ultimazione dei lavori il.....

AUTORIZZAZIONE GENIO CIVILE

L. 64/74 L.R. 88/82

N..... del.....

Visto del C.Z.I.A. o Consorzio Carrione N° del	
ONERI URBANIZZAZIONE - COSTO COSTRUZIONE	
REV. N°	DEL
REV. N°	DEL
CONVENZIONE ATTO N° DEL	

Visto Soprintendenza di M.M. & G.G. o C.I.B.A. N° del	
Visto Comando dei Vigili del Fuoco .	

**(A) - All'a costruzione - all'ampliamento - alla sopraelevazione
- ristrutturazione - recinzione**

(B) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

**(C) - 4 copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione
USL, ambiente - C.I.B.A.**

Descrizione delle opere

		Concessione	1 ^a variante	4 ^a variante
Superficie terreno edificabile di zona	mq.			
Superficie terreno a disposizione	mq.			1490
Superficie terreno a vincolo	mq.			540 (PARCHEGGIO)
Superficie terreno edificabile TOTALE	mq.			950
Superficie coperta esistente (1)	mq.			
Superficie coperta esistente (2)	mq.			
Superficie coperta progetto	mq.			279,60
Superficie coperta TOTALE	mq.			279,60
RAPPORTO DI COPERTURA		1/	1/	1/ 0,29 3,40
Volume fuori terra esistente (1)	mc.			
Volume fuori terra esistente (2)	mc.			
Volume fuori terra progetto	mc.			2712,10
Volume fuori terra TOTALE	mc.			2712,10
Volume piano interrato	mc.			699,00
Volume tot. compreso interrato	mc.			3411,10
Indice di fabbricabilità (mc / mq)	i			2,8
Distanze minime dai confini	Lato Est.	ml.		11,00
	Lato Ovest	ml.		6,00
	Lato Nord	ml.		18,00
	Lato Sud	ml.		7,50
Distanza minima dal filo stradale	ml.			18,00

Descrizione del Fabbricato

		Licenza	1 ^a variante	2 ^a variante
PIANI	N.			3
ALTEZZA	ml.			MAX = 10,40
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.			15,00 ~
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.			

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE															
Licenza						1 ^a variante					2 ^a variante				
Piani	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato											3,20	1		4	2
Terr. o Rialz.											2,70		10	11	2
Secondo											2,70		11	12	
Terzo											2,70		11	12	
Quarto															
Quinto															
Sesto															
Settimo															
FABBRICATO PER L'INDUSTRIA ecc.						1 ^a variante					2 ^a variante				
Licenza						Fabbri- cati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbri- cati	Piani	Vani	Servizi	Altri

1) - Non interessata da intervento o fabbricato

2) - Interessata da intervento

F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.) Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

H - Altezza da pavimento a soffitto.

Sottotetto

Dati urbanistici del fabbricato

Licenza

1ª variante

2ª variante

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO mq.			
SUPERFICIE EDIFICABILE mq.			
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI mq.			
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq.			

Dati Statistici

FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		DESTINAZIONE 1 ☐ Residenziale 2 ☒ Attività economica <i>Albergo</i> (Specificare: opificio, banca, albergo ecc.) 3 ☐ Altre attività (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)	
TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale	STRUTTURA PORTANTE <i>in sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra		IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionam. si ☒ no ☐ 3 Ascensore si ☒ no ☐
<i>I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.</i> <i>Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono</i>			
IL PROPRIETARIO <i>[Firma]</i> IL DIRETTORE DEI LAVORI <i>[Firma]</i>		 IL PROGETTISTA <i>[Firma]</i> L'ASSUNTORE DEI LAVORI <i>[Firma]</i>	

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1 : 100 per l'insieme e di almeno 1 : 20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le **pianche** dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le **facciate esterne**, nonché quelle **interne**, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una **sezione trasversale e notevole** fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una **planimetria generale con raggio di mt. 100** della località nel rapporto di 1 : 1000 oppure di 1 : 2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1 : 500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente **quotati**, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani - rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Spazio riservato all'Ufficio Urbanistica

VERSAMENTI	Cassa Ing.ri e Arch.ti	Lit.	n.	del
DOCUMENTI PRESENTATI	☐ Estratto di mappa	☐ Tipo di frazionamento	☐ Cessione del terreno	
	☐ Contratto	☐ Certificato catastale	☐ Varie	
Parere dell'Ufficio d'Igiene U.S.I. li. L'UFFICIALE SANITARIO		Parere Ufficio Ambiente li. IL TECNICO		

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA
54100 MASSA - VIA DEMOCRAZIA, 17 - TEL. (0585) 43791/2

PROI N s/816

ALLEGATI

DATA

7 GIU. 1993

RISPOSTA AL FOGLIO DEL

N.

OGGETTO **Richiesta documentazione per copia conforme.**

Collaudo relativo alla costruzione di un fabbricato sito
in via Toniolo del Comune di Carrara (Avenza)

Geom.Cabani Maurizio
via W.Muttini 19
MARINA di CARRARA



~~~~~

Si rilascia copia conforme della documentazione come da richiesta  
in data 02.06.1993

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Ing. ~~Quirino~~ Capuzzi)

Q. N° 51 del 2/11/1983

Riunione tenuta presso il Comune  
non presunte i signori Membri -

- 1) Mr. Bergman (Presidente)
- 2) Mr. Cope
- 3) Mr. ...
- 4) Mr. ...
- 5) Mr. ...
- 6) Mr. ...
- 7) Mr. ...
- 8) Mr. ...
- 9) Mr. ...
- 10) Mr. ...
- 11) Mr. ...
- 12) Mr. ...

Je 1 Septen alle ex (2000) 1020 alle Ann ore 18.20

Hanno esatto i signori profetti.

1) Costa Loris.

Mulford plants

Nome Contron non viene  
è un profetto

Albanza  
di persona di confina.

2) Nuova Cartiera Spina

Various plants

Nome femminile

Ex ma alle Ann  
ore 18.10 al 2-  
Profet Cyl. Franc

MORNA

3) Ippolito Nino Bruno GUERRA ecc.  
via Petech  
2 VARIANTE fluita  
Poree familiare e condizionale  
che dopo l'elaborazione, controllando il risultato da  
fornire di lì, interessanti il termine, o con il  
popolano.

4) FABBRICATI Nono  
Capella Fiume  
Cintura di pignolo -  
Poree familiare into il paese delle fene  
tecnologiche.

5) BOLLINETH Loro -  
2° Lume fluita  
via Into MARINA -  
Poree familiare alle condizioni indur  
esime da parte della CIA -

6) GUERRA Pietro -  
VARIANTE fluita  
via Conetto GUERRA -  
Poree familiare

7) DIAMANTI Adia  
Agliat - Serviz. Ippolito  
via Loro: DIAMANTI  
Poree familiare solo otto di servizio  
di confetti, problemi a agilitate servizi  
ipiente.

CD No 18 del 23/5/1985

un'anchora prima il Peloro  
non è presente. si è visto.

Berlinguer (Presidente) (Mancuso)

Ungaro

Trucchi

Rico

Del Fies

Mellini

Borghesi

Galea

(Esce dalla stanza il 4 luglio alle ore 19.10)

Le delegazioni dell'ET (20 PP.)

2  
Meno della stanza ore 18.55

Hanno esposto le segretarie

Monte Elmi

21.11.85

in C. Sab. Ce. MANIA

Parce femminile con l'espresso confuso - colla visibile d

all'arrivo per l'attesa

RA Trucchi

Reazione in formula

ce per l'occupazione M. M. M. M.

me C. M. M.

3) BEDINI Maria e Giulio Franco  
via Saline Marelli Falla  
via Petrucci FORTICATA  
Jovene Tammulo

4) S. S. I. F. A. (EX SAMA)  
Quinto Estremo Spumme (Capitane)

(Pelle Tammulo e Maggiore Certuno Inf. Tammulo)  
1° S. S. I. F. A. (EX SAMA) 2° S. S. I. F. A. (EX SAMA)  
secondo il per S. S. I. F. A. (EX SAMA) 3° S. S. I. F. A. (EX SAMA)  
Pelle Tammulo a prefettura con le riserve  
di cui alla circoscrizione di prima solo Jovene  
della Comune Mare Tammulo e solo affluente  
della valle

5) COSTRUZIONI Edil.  
Reazione  
via Saline Marelli  
solo Jovene e S. S. I. F. A. - se nostro ne in 300  
alla propria

6) DEL PADRONE S. S. I. F. A.  
Michele Falla  
via Saline Marelli  
Jovene Tammulo alla sistemazione dei propri  
e cantine di belvedere

7) TENNA ROSSA di I. S. S. I. F. A. Nino Basso  
4 Valeruzza Falla e Dott. S. S. I. F. A. al Abate  
via Petrucci  
AVENZA

Per la Famiglia - condizione che  
 offre delle camere matrimoniali sia a sole  
 che a 14.00 -

31 Giulio -  
 3 varianti e Proge - Modificata  
 us. Simile 57281 -

Per la Famiglia - condizione che il  
 letto in letto a 14.00 del capite  
 Per la Famiglia che proge - us. 16  
 che della camera -

Neo di Affiliato -  
 variante modificata  
 us. Simile 14502A  
 Per la Famiglia -

ANZONI Claudio -  
 12.00 Modificata  
 us. Simile 14502A -  
 Per la Famiglia sotto camera capite

10.00 Fiacca  
 Ottimo Contorno Testa  
 us. 20000 Modificata  
 E offre Per la Famiglia sotto camera  
 camera a 14.00 del capite  
 Per la camera si riduce  
 progetto secondo regolamento del Comune

Per la Famiglia 14.00  
 11.00 Per la Famiglia  
 1. Lezione della CE (20.00)



# COMUNE DI CARRARA

Prot. n. \_\_\_\_\_

3162

Carrara, li 11.5.1993

OGGETTO: Albergo Tenda Rossa - Avenza-

ALL'UFFICIO TECNICO  
Sezione Strade  
SEDE

In relazione al progetto per la costruzione di un Albergo in Avenza Via Petacchi, intestato alla Ditta TENDA ROSSA di ISOPPO NINO e BRUNO, si chiede se il parcheggio realizzato nella Piazza antistante l'Albergo stesso sia stato eseguito, come da prescrizioni della Commissione Edilizia n.51 del 21.11.1983 ; e se quanto realizzato sia compatibile con l'attuale viabilità con particolare riferimento agli accessi.

Il Dirigente 1°Dipartimento  
Varriani Arch. Claudio

Tutti i circuiti faranno capo ad un Interruttore generale da installarsi all'esterno del locale caldaia ed in posizione facilmente visibile e sicuramente raggiungibile.

## 6) MEZZI ANTINCENDIO

6.1 — I locali saranno dotati di N. 1 bocche da incendio da 45 mm. e di N. 1 estintori da lt. 6 del tipo polvere

## 7) NOTE E CHIARIMENTI

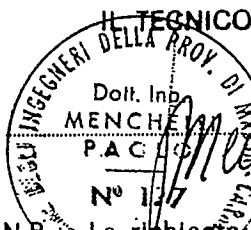
7.1 — Per quanto non precisato nella presente relazione, saranno rispettate le norme contenute nelle circolari n. 68 del 25-11-1969 e n. 26 del 23-3-1970 del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dei Servizi Antincendi e Protezione Civile.

7.2 — Aggiunte e precisazioni:

"Note" sull'impianto elettrico:

- Interruttore generale protetto contro le correnti di sovraccarico o di corto circuito.
- Tubazioni contenenti i cavi elettrici non propaganti la fiamma (tipo IMQ)
- Caselle di derivazione stagno con pressacavo
- Quadro comando entro cassetta stagno
- Luci ed interruttori tipo IP44 e IP45
- Motori, pompe, Termostati, Pressostati, etc. tipo IP44 e IP45

Marina di Carrara addì 9-6-1986



IL PROPRIETARIO

*[Signature]*

N.B. La richiesta di collaudo dovrà essere effettuata con modulo a stampa allegando i seguenti documenti:

- 1) Dichiarazione di installazione apparecchi e bruciatori;
- 2) Dichiarazione di idoneità del dispositivo di sicurezza;
- 3) Dichiarazione di idoneità dell'impianto interno;
- 4) Dichiarazione di idoneità dell'allacciamento gas;
- 5) Dichiarazione di resistenza al fuoco per 30 minuti delle porte in ferro approntesi verso locali interni.



# COMUNE DI CARRARA

UFFICIO ANAGRAFE

## Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa ai sensi dell'art. 4 legge 4-1-1968, n. 15

Il sottoscritto CABANI MAURIZIO

nato a CARRARA il 18/11/1946

abitante in via W. Mutini N. 19

località MARINA DI CARRARA dichiara sotto la sua personale responsabilità

quanto segue: CHE I LAVORI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE

DEL FABBRICATO DI CUI ALLA CONCESSIONE

EDILIZIA. N° 339/84 E SUCCESSIVE VARIANTI SONO

INIZIATI IN DATA 18/01/1985

COPERTI IN DATA 30/12/1985

ULTIMATI IN DATA 01/07/1987

TALE DICHIARAZIONE RILASCIATA IN QUALITÀ

DI D.L. ESSENDO STATI SPARRITI I TAGLIANDI

A-B-C A SUO TEMPO CONSEGNATI

11 6 LUG. 1993

Carrara, li .....

In carta libera per uso

*consueti dello*  
*Usc. Legale*

IN FEDE

*Maurizio Cabani*

COMUNE DI CARRARA

Attesto che la dichiarazione di cui sopra è stata resa e sottoscritta alla mia presenza dal Sig.

*CABANI MAURIZIO*

documento di riconoscimento

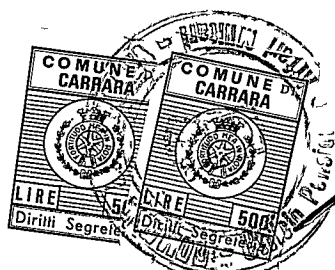
del

*Consig. Proff.*

previa ammonizione sulla responsabilità penale cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

11 6 LUG. 1993

Carrara



IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Basilio Gallo



Carrara, li 30-06-93

## COMUNE DI CARRARA

C.A.P. 54033

Ufficio .....

N. .... di prot.

Risposta a nota n. .... del .....

Allegati n. ....

OGGETTO: Nulla-Osta rilascio certificato  
ultimazione dei lavori.

Si dichiara che BITA TENDA ROSSA f.lli Isopporesidente a MARINA DI CARRARAvia Colombo

n° \_\_\_\_\_, non è tenuta

a presentare il progetto di allacciamento alla fognatura comunale

per l'immobile di via PETACCHI + VIA TONIOLO n° \_\_\_\_\_

in quanto non esiste ordinanza che la obblighi.

IL TECNICO

DLP/sb

# Caratteristiche costruttive dell' impianto

(1) Preferibilmente fuori terra.

(2) Dell'esterno o da vano di disimpegno permanentemente aerato con superficie di aereazione di almeno  $m^2$  0,50 superiormente limitata dal piano di imposta del solaio di copertura. Qualora si tratti di impianto per forni pane, forni di altri laboratori art. per cucine, ecc., l'accesso può avvenire dall'esterno o da altri locali attigui pertinenti agli impianti stessi, a condizione che questi ultimi non siano direttamente comunicanti con vani scala, d'a. scensore o con locali di abitazione.

(3) Non meno di mt. 2,50 (limitazione valida solo per i locali occlusi).

(4) Verso spazi a cielo libero o su intercapedine della larghezza minima di mt. 0,80.

(5)  $S \geq \frac{Q}{100}$  per locale fuori terra.

$S \geq 1,8 \frac{Q}{100}$  per locali su 100 m<sup>2</sup> interrati ed incombusti.

dove: S = superf. aereazione in cm<sup>2</sup>.

Q = Potenzialità in kcal/h.

(6) E' fatto divieto sotto sale di riunione, autorimesse, scuole, chiese, alberghi, collegi, ospedali, case di cura, case albergo, grandi magazzini di vendita, esposizioni, ed edifici in genere destinati a collettività o frequentati dal pubblico.

(7) Non meno di mt. 0,80.

(8) Non meno di mt. 1,30.

(9) Non meno di mt. 1,00.

(10) Saracinesca o tronchetto di piombo.

(11) Non inferiore alla sezione del tubo sul quale è inserito.

(12) Ove non sia possibile per vincoli imposti dalla Sovra-Intendenza ai Monumenti, per mancanza di cortili interni o di idonei punti esterni allo stabile, il contatore potrà essere installato in ambiente aerato e separato dal locale di utilizzazione del gas.

(13) Negli attraversamenti di muri, la tubazione deve essere posta in guaina sigillata verso le pareti interne del locale.

(14) In vista o sotto traccia sfogata in malta cementizia.

## 1) LOCALE FOCOLARI

1.1 - Il locale focolari sarà ubicato al piano (1) interrato a quota - 2,50.

L'accesso al locale avverrà da (2) direttamente dall'esterno. La superficie in pianta del locale sarà di m<sup>2</sup> 14,00 mentre l'altezza minima sarà di mt. (3) 2,55.

1.2 - Almeno una parete del locale prospetterà (4) verso spazi a cielo libero.

Su detta parete verranno realizzate aperture di aereazione senza serramento della superficie complessiva di m<sup>2</sup> (5) 1,12.

1.3 - Il locale è sottostante a (6) piazza privata.

1.4 - il locale focolari sarà costruito con strutture orizzontali e verticali aventi resistenza al fuoco di almeno 120 minuti primi e precisamente: strutture verticali in C.2. spessore minimo 15 cm strutture orizzontali in laterizio armato dello spessore di 30 cm.

1.5 - Tra la caldaia e le pareti laterali sarà lasciato uno spazio libero di mt. (7) 0,60; tra la faccia esterna della caldaia in corrispondenza del bruciatore e la parete prospiciente intercorrerà una distanza di mt. (8) 1,85, mentre tra la superficie superiore della caldaia e il soffitto del locale la distanza sarà di mt. (9) 1,15.

1.6 - I vani di accesso al locale focolare e disimpegno saranno muniti di porte a chiusura automatica con senso di apertura verso l'esterno e con resistenza al fuoco di 30 minuti primi.

## 2) IMPIANTO DI ADDUZIONE DEL GAS

2.1 - Sulla tubazione del diametro di 2", compresa tra la presa della condotta principale di distribuzione e il contatore verrà inserito un dispositivo d'intercettazione costituito da (10) Saracinesca della sezione di (11) 2" posto all'esterno dell'edificio in posizione facilmente e sicuramente raggiungibile.

2.2 - Il contatore sarà posto all'esterno dello stabile in nicchia areata, in luogo asciutto, accessibile in ogni momento (12).

2.3 - L'impianto interno, dal contatore al bruciatore, sarà realizzato in tubi d'acciaio senza saldatura, zincati (tipo Mannesman) del diametro di 2" con giunzioni filettate o flangiate, e guarnite esclusi i raccordi a tre pezzi salvo che per il collegamento iniziale e finale (13). Le tubazioni saranno posate in vista.

2.4 - La tubazione non attraverserà canne fumarie, non sarà usata per collegamenti di terra e l'impianto interno non presenterà prese libere (14).

(15) La prova deve essere eseguita con aria o gas inerte ad una pressione non inferiore a 1000 mm. c.d. per una durata di almeno 30 minuti primi. I valori di pressione letti al 15° e al 30° min. con la opportuna correzioni dovute alle variazioni di temperatura, dovranno risultare identici. L'esito favorevole della prova dovrà essere attestato dalla Ditta esecutrice alla richiesta di collaudo dell'impianto.

(16) Indicare di seguito le potenzialità di ogni focolare.

(17) Atmosferici o, ad aria soffiata.

(18) Tempi massimi di intervento:

Tempi massimi d'intervento

| Bruciatori atmosferici |         |
|------------------------|---------|
| Potenzialità kcal/h    | Secondi |
| fino a 80.000          | 80      |
| da 80.000 + 100.000    | 30      |
| da 100.000 + 300.000   | 10      |
| oltre 300.000          | 4       |

| Bruciatori ad aria soffiata |      |
|-----------------------------|------|
| Potenzialità kcal/h         | Sec. |
| flamme spia fino 8.000      | 10   |
| bruciatori sino 40.000      | 5    |
| 40.000 + 80.000             | 3    |
| oltre 80.000                | 2    |

(19) Il prelavaggio è obbligatorio quando:

- a) non esiste una fiamma permanente nella camera di combustione;
- b) per i bruciatori ad aria soffiata.

(20) Almeno quattro volte il volume del focolare da lavare.

(21) Non inferiore al diametro della tubazione sulla quale è inserito.

(22) Non è ammissibile all'interno della canna la presenza di esalazioni dovute ad utenze diverse da quelle del gas.

2.5 — La tubazione di adduzione del gas al bruciatore sarà munita di un organo di intercettazione con comando esterno al locale caldaia, in vicinanza dello stesso e comunque in posizione facilmente visibile e raggiungibile.

2.6 — L'impianto sarà collaudato alla pressione di mm. c.d.a. (15) 1.200.

### 3) APPARECCHI E BRUCIATORI

3.1 — Il numero complessivo dei focolari sarà di 1. Le potenzialità singole dei vari focolari saranno rispettivamente di kcal/h (16) 170.000.

3.2 — 12 bruciatori saranno del tipo (17) ad aria soffiata e saranno provvisti di dispositivi automatici di sicurezza totale che interrompa il flusso del gas qualora, per qualsiasi motivo, si spenga la fiamma, con intervento anche in mancanza di ogni forma di energia sussidiaria. Il tempo di intervento sarà comunque inferiore a sec. (18) 10. Tale dispositivo sarà di tipo approvato dal Ministero dell'Interno e ciò risulterà da certificato prodotto all'atto della richiesta di collaudo.

3.3 — I dispositivi di sicurezza non verranno mai per nessun motivo esclusi o modificati.

3.4 — Con bruciatori ad aria soffiata la camera di combustione e le diverse parti del circuito di evacuazione dei fumi, saranno sottoposti a prelavaggio per ogni operazione di accensione o riaccensione (19).

Il volume del focolare sarà di m<sup>3</sup> 0,40, l'aria prevista per il prelavaggio avrà un volume di m<sup>3</sup> (20) 3,00.

3.5 — Gli apparecchi utilizzatori saranno alimentati con gas di rete ad una pressione non superiore a 400 mm. c.d.a.

3.6 — Ciascun apparecchio utilizzatore sarà provvisto di un proprio rubinetto di arresto del diametro interno di (21) 2", indipendentemente dall'apparecchio stesso ed applicato sulla tubazione del diametro interno di 2".

3.7 — Ciascun apparecchio sarà allacciato alla tubazione dell'impianto con raccordi rigidi che non devono provocare sollecitazioni di alcun genere agli apparecchi stessi.

### 4) CAMINI

4.1 — Il camino sarà indipendente ed usato esclusivamente per utenze gas fra loro analoghe (22).

### 5) IMPIANTO ELETTRICO

5.1 — Gli impianti e dispositivi elettrici sia dell'impianto termico che dei locali relativi saranno eseguiti a regola d'arte, in osservanza delle norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (Legge 1° marzo 1968 n. 186, art. 2).

I comandi dei circuiti elettrici saranno centralizzati su quadro da situare il più lontano possibile dalla caldaia ed in vicinanza dell'ingresso.

Presentare compilato a macchi-  
na o a mano in stampatello

Al Comando Provinciale V.V.F. di

Massa - Carrara

Relazione tecnica relativa alla installazione  
di impianto termico utilizzante gas di rete  
con densità rispetto all'aria inferiore a 0,8

(Legge 27-12-41 n. 1570, legge 26-7-65 n. 966 art. 2 e 4 e D.M. n. 1973 del 27-9-65)

|                                                                                |                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Isoppe Nino e Bruno s.n.c. v.le C. Colombo, 14 Marina di Carrara               |                                                     |
| Dott. Ing. PAOLO MENCHELLI<br>Via Covetta, 48 bis<br>MARINA DI CARRARA         |                                                     |
| PROPRIETARIO: (nome, cognome e indirizzo)                                      | PROGETTISTA: (Qualifica, nome, cognome e indirizzo) |
|                                                                                | Tel. 52189                                          |
| IMPIANTO TERMICO sito in via Toniolo Avenza Carrara<br>(Via e numero - Comune) |                                                     |
| FABBRICATO adibito a ad albergo                                                |                                                     |

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO: kcal/h. 170.000  
(somma delle potenzialità di tutti i focolari)

COMBUSTIBILE DA USARE:

gas metano di rete  
(tipo e caratteristiche)

DESTINAZIONE DELL'IMPIANTO riscaldamento e produzione di acqua calda  
(riscaldamento, forno da pane, ecc.)

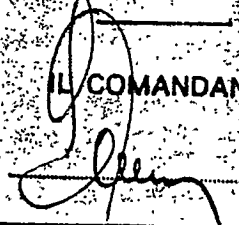
Riferimento ad eventuali precedenti progetti

già approvati:

V.V.F. N. del

Ingiunzione atti comunali N.

del

|                                                                                                                                                              |                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>COMANDO PROVINCIALE</b><br>VIGILI DEL FUOCO<br><u>Massa - Carrara</u> | <b>VISTO EDILIZIO</b><br>AGLI EFFETTI DELLA<br>PREVENZIONE INCENDI                                     |
|                                                                                                                                                              | IL COMANDANTE<br> |
| PROT. 1766/8988                                                                                                                                              |                                                                                                        |
| DATA 16.6.86                                                                                                                                                 |                                                                                                        |

N.B. - La presente relazione deve essere accompagnata da due copie di disegno in scala 1:100 raffiguranti in pianta ed in sezione i locali interessati.

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa Carrara

**EDIFICIO** sito in via Toniolo AVENZA adibito ad uso albergo

- Progetto di installazione di impianto termico utilizzante gas metano di rete.

- Schema dell'impianto antincendio.

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO  
(V. Nota allegata del 16.6.86 P/1766/8988  
16.6.86  
Massa, ...)

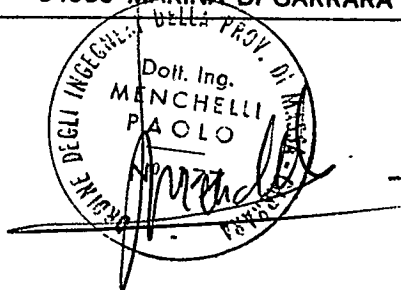
IL COMANDANTE



**IL PROGETTISTA**

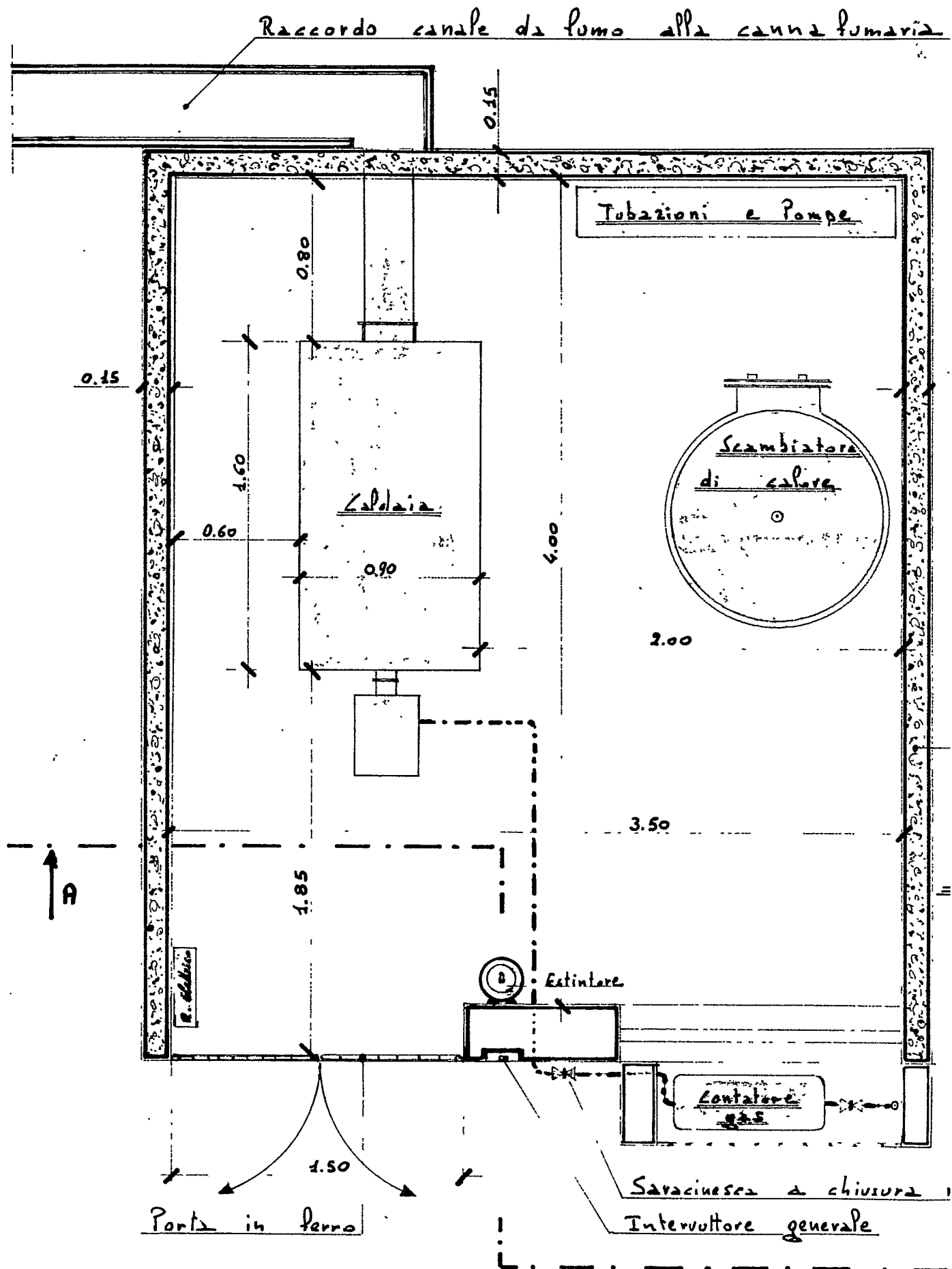
**Dott. Ing. Paolo Menchelli**

Via Covatta, 48 bis - Tel. (0585) 52788  
54036 MARINA DI CARRARA



**IL COMMITTENTE**

F.lli Isoppo Bruno e Nino s.n.c.





COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA  
C.F. 00079450468

UFFICIO URBANISTICA

Carrara 17 luglio 1993

OGGETTO:

Costruzione fabbricato ad uso albergo.

In via..... Toniolo ..... Località ..... Avenza .....

Terreno distinto in Catasto mapp. 79-80-87 ..... Fog. 81.

Proprietà: Fratelli ISOPPO BRUNO e NISINO S.n.c. ....

I Lavori autorizzati con concessione edilizia n. 315/6.11.1982  
più rinnovo

Sono stati iniziati il 18.1.1985

Sono stati coperti il 30.12.1985

Sono stati ultimati il 1.7.1987

in conformità alla concessione edilizia.

La costruzione si compone di vani 11+13 acc. al piano rialzato;  
vani 11 + 15 acc. al primo piano; vani 11 + 15 acc. al secondo piano;  
n. 9 accessori al piano seminterrato; n. 15 accessori al piano  
sottotetto.

E' d'obbligo il sopralluogo del VV.FF. .... NO

VISTA :

-La denuncia della R.T. ed il G.C. di Massa e Carrara  
prot. 1383/86 per deposito / collaudo di opere in c.a. in  
acciaio;

-dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 17-I c. della  
Legge n. 373/75;

-lettera liberatoria dell'Uff. Tecnico Sez. Opere Igieniche;

Si rilascia certificato di ultimazione lavori ad  
uso denuncia dell'U.S.L. all'Uff. del registro ed  
all'Uff. Tecnico Erariale (salvo ottemperanza all'art. 52  
Legge 23/2/1985 n. 47 prima dell'abitabilità)

Il Tecnico accertatore

L'Arch. Dirigente Settore

Il Dirigente I Dip.to

IL SINDACO



# COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA  
C.F. 00079450468

## UFFICIO URBANISTICA

Carrara 17 luglio 1993

OGGETTO:

Costruzione fabbricato ad uso albergo.

In via.....Toniolo.....Località.....Avenza.....

Terreno distinto in Catasto mapp..79-80-87.....Fog...81.

Proprietà.....Fratelli ISOPPO BRUNO e NISINO S.n.c.....

I Lavori autorizzati con concessione edilizia n. 315/6.11.1982  
più rinnovo

Sono stati iniziati il 18.1.1985

Sono stati coperti il 30.12.1985

Sono stati ultimati il 1.7.1987

in conformità alla concessione edilizia.

La costruzione si compone di vani 11+13 acc. al piano rialzato;  
vani 11 + 15 acc. al primo piano; vani 11 + 15 acc. al secondo piano;  
n. 9 accessori al piano seminterrato; n. 15 accessori al piano  
sottotetto.

E' d'obbligo il sopralluogo del VV.FF. NO

VISTA :

-La denuncia della R.T. ed il G.C. di Massa e Carrara  
prot.1383/86 per deposito / collaudo di opere in c.a. o  
acciaio;

-dichiarazione congiunta ai sensi dell'art.17-I c. della  
Legge n.373/75;

-lettera liberatoria dell'Uff. Tecnico Sez.Opere Igieniche;

Si rilascia certificato di ultimazione lavori ad  
uso denuncia dell'U.S.L. all'Uff. del registro ed  
all'Uff.Tecnico Erariale (salvo ottemperanza all'art.52  
Legge 23/2/1985 n.47 prima dell'abitabilità)

Il Tecnico accertatore

L'Arch.Dirigente Settore

Il Dirigente I Dip.to

IL SINDACO

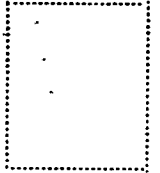
Rev.  
no 10338  
del 15.12.86

Diritto rimborso carta stampati L. 50



## COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA



N. 9139/1344 - 1986 protocollo

N. della pratica

315/1982

339/1984

IL SINDACO

CF: 00094290459

Vista la domanda del Sig.

TENDA ROSSA DEI F.LLI ISOPPO BRUNO E NINO

per essere autorizzato a 4<sup>a</sup> VARIANTE AL PROGETTO per lavori di costruzione fabbricato  
in Avenza - Via Toniolo (VARIANTE DISTRIBUTIVA E DI DESTINAZIONE) ad uso  
Albergo -

Visti:

i disegni allegati alla domanda stessa;

il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 23 Maggio 1986 n° 18

la concessione del 28 Ottobre 1982 n° 315 e n° 339 del 28/5/84  
i riferimenti dell'Ufficio Urbanistica Comunale e dell'Ufficio d'Igiene;

il nulla osta dei VV.FF.;

la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e 6 agosto 1967 n. 765;

la legge Comunale e Provinciale;

e 28/1/77 n° 10;

i regolamenti Comunali d'Igiene e Polizia locale;

il regolamento edilizio comunale;

il pagamento della 1<sup>a</sup> rata oneri di cui alla legge 28/1/77 n° 10 - Rev. n°

4877/0/4937 dell'11/12/1986 per un importo di lire 6.075.450 e polizza fidejussoria  
della Soc. Veneta di Assicurazioni per un importo di lire 36.336.000 indata 27/11/86

a garanzia successive rate;

AUTORIZZA  
XXXXXXXXXXXX

il sig. TENDA ROSSA DEI F.LLI ISOPPO BRUNO E NINO  
all'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edili-  
zia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alle condizioni di seguito riportate.

- 1) - Rilasciando la licenza il Comune non assume nessun impegno circa la costruzione delle opere di urbanizzazione (strade, fognature, acquedotto, ecc.) ove queste manchino o siano deficienti, rimanendo le medesime a carico del costruttore ai sensi dell'art. 10 Legge 6 agosto 1967 n. 765.

Il richiedente non acquista parimenti alcun diritto per opporsi o pretendere indennizzi contro le disposizioni che il Comune intendesse poi adottare per migliorare le condizioni degli spazi pubblici della zona; essendo il medesimo sottoposto agli obblighi previsti dall'art. 24 della legge 17 agosto 1943 n. 1150 sull'acquisizione dei relitti e del pagamento dei contributi di miglioria.

- 2) - La licenza è in ogni caso concessa fatti salvi i diritti dei terzi;

- 3) - La licenza di costruzione ha valore per anni 1 (uno) dalla data del rilascio. Qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza;

Il Sindaco può concedere proroghe solo su motivata richiesta;

- 4) - In ogni cantiere deve essere chiaramente esposto un cartello recante il numero e la data della licenza di costruzione ed i nomi dei titolari della licenza, del progettista, del direttore dei lavori e del costruttore. La licenza di costruzione deve essere tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari del Comune addetti alla sorveglianza;

- 5) - E' fatto obbligo al titolare della licenza, prima di iniziare gli scavi di fondazione, di richiedere ed ottenere il nulla-osta (verbale di allineamento e quote) da parte dell'Ufficio Urbanistica il quale, previo accertamento di quanto disposto al punto 14, provvederà tempestivamente ad eseguire il sopralluogo e stabilirà gli allineamenti secondo il progetto approvato. Il titolare della licenza ha l'obbligo di segnalare al Comune nello spazio di 15 gg. la data di inizio dei lavori, quella del completamento della copertura e quella di ultimazione dell'opera, mediante appositi stampati da consegnare a mano presso l'Ufficio Urbanistica, nonché tutti i fatti occorsi nella esecuzione dei lavori che possono interessare l'Autorità Comunale. Il titolare della licenza deve altresì tempestivamente segnalare all'Ufficio d'Igiene quando stia per completare la costruzione degli impianti igienici (fosse settiche, pozzi neri, ecc. ecc.) affinché l'Ufficio stesso possa controllarne la razionale esecuzione. In difetto di tali osservanze saranno applicate le sanzioni di cui al punto 19 della presente licenza;

- 6) - E' vietato nel modo più assoluto di ricavare abitazioni anche ad uso alloggi di custodi, guardiani o portieri nei locali seminterrati o comunque posti al disotto del piano stradale o di campagna e in locali non illuminati od areati direttamente;

- 7) - Le porte dei fabbricati prospettanti su spazi pubblici debbono essere munite di infissi giranti all'interno;

- 8) - Non possono adottarsi persiane che si aprano verso l'esterno su spazi pubblici se l'altezza minima dal piano di marciapiede non è almeno di mt. 2,10;

- 9) - Il Comune ha diritto di usare gli assiti di recinzione per le pubbliche affissioni, direttamente o attraverso ditte

appaltatrici del servizio, senza corrispondere compensi di sorta;

- 10) - Le acque piovane debbono essere convogliate a terra e le tubazioni almeno per un'altezza di mt. 3 dal piano del marciapiede debbono essere incassate nella muratura o, se esterne, in ghisa;
- 11) - Al piano di spiccato i muri dei fabbricati debbono essere impermeabilizzati mediante doppio strato orizzontale d'asfalto dello spessore complessivo di almeno cm. 1 o con altro sistema che assicuri non minore protezione;
- 12) - In ogni edificio di nuova costruzione i bidoni delle immondizie debbono essere tenuti in apposito locale ben areato al piano terreno con pareti rivestite di materiale impermeabile e lavabile;
- 13) - Negli edifici di civile abitazione è fatto obbligo di disporre efficaci isolamenti acustici almeno tra piano e piano o tra appartamento e appartamento e in corrispondenza dei macchinari installati per i vari servizi interni;
- 14) - Ove nella costruzione si usi conglomerato di cemento semplice o armato è fatto obbligo di osservare le disposizioni di cui ai RR. DD. LL. 16 novembre 1939 n. 2228 e n. 2229 e di denunciare l'opera alla Prefettura documentando l'avvenuta denuncia al Comune prima dell'inizio dei lavori;
- 15) - In caso di sopraelevazione è fatto obbligo di verificare la capacità portante delle fondazioni o delle strutture che si intendono utilizzare, e di provvedere, ove necessario, al loro rafforzamento;
- 16) - E' fatto obbligo di osservare le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro stabilite dal D.P.R. n. 164 del 7 gennaio 1956;
- 17) - Devono inoltre essere rispettate le condizioni della licenza originaria;
- 18) - Debbono essere rispettate le seguenti condizioni aggiuntive:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**PARERE UFFICIALE SANITARIO:** Favorevole alle condizioni espresse dal Dr. Bassano ricordando quali sono le superfici delle camere matrimoniali e singole rispettivamente le disposizioni di legge.

**PARERE COMMISSIONE EDILIZIA:** Favorevole a condizione che la superficie delle camere matrimoniali sia uguale a mq. 14 -

- 19) - In caso di inosservanza delle norme e modalità esecutive fissate nel presente atto verranno applicate le misure previste nell'art. 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e nell'art. 26 della legge stessa modificato ai sensi dell'articolo 6 della legge 6 agosto 1967 n. 765; salvo l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dal 2° e 3° comma dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765;
- 20) - Senza pregiudizio delle sanzioni penali e dei più gravi provvedimenti stabiliti dalle leggi, ogni infrazione alle presenti norme è punita con ammenda fino a L. 1.000.000 (unmilione) e con l'arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 2.000.000 (duemilioni) nei casi di prosecuzione dei lavori nonostante l'ordine di sospensione, ai sensi ai sensi dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765.
- 21) - L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza della licenza se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d'inizio.
- 22) - La presente autorizzazione, trattandosi di variante non sostanziale, agli effetti del termine previsto sub 3), ha la stessa decorrenza della licenza edilizia originaria.

Carrara, li 30 Giugno 1986

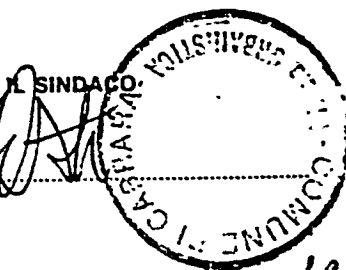
RILASCIO — Carrara li vedere concessione originaria e variante sostanziale

SCADENZA — Carrara li vedere concessione originaria e variante sostanziale

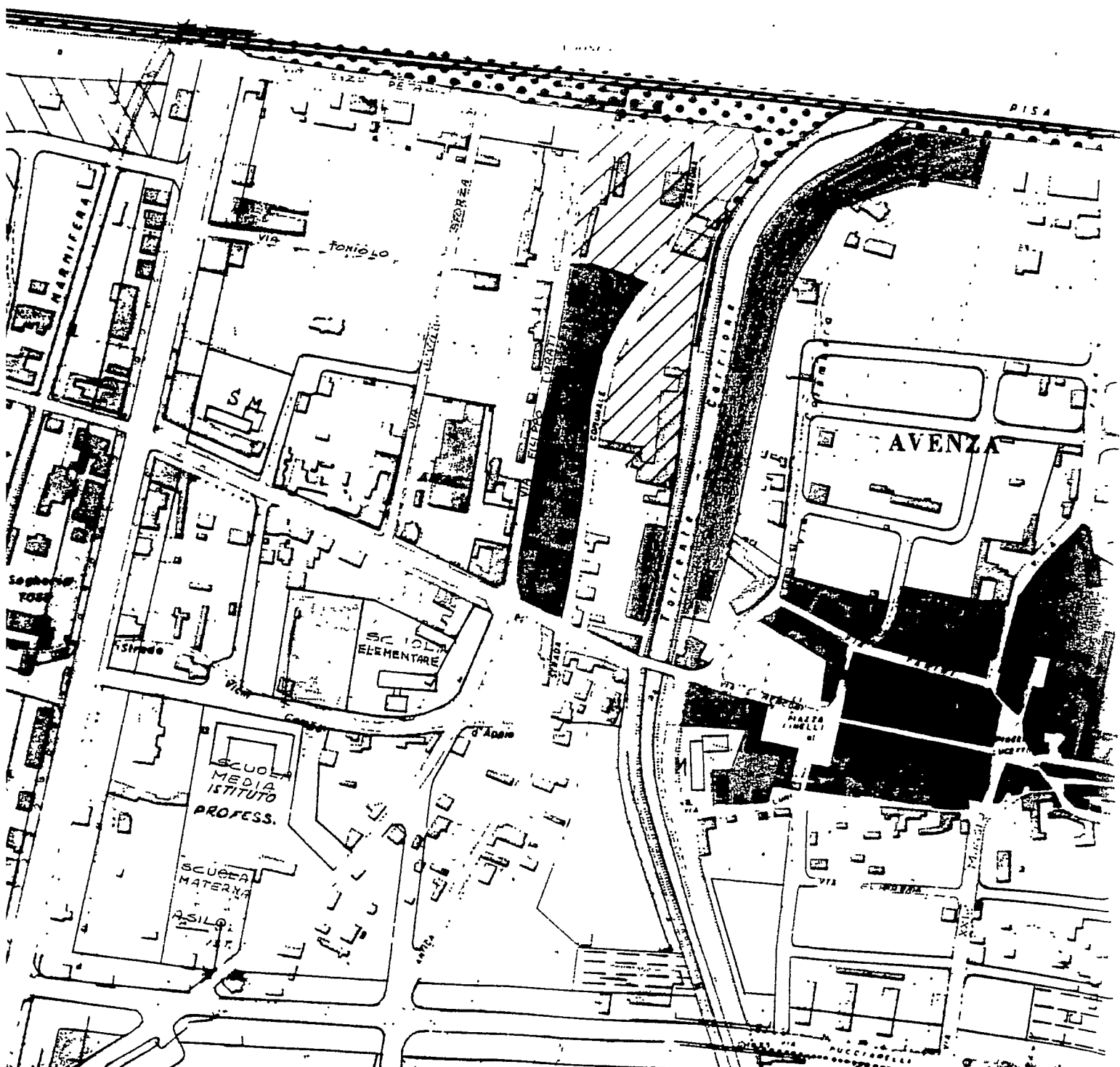
Accluse si restituiscono due copie di ciascuno dei disegni presentati.

Visto per regolarità procedurale  
L'INGEGNERE CAPO

*Venice*



Consegnata da *Spull* a mano di *Legola* il 15.12.86



PISA

AVENZA

SCUOLA  
ELEMENTARE

SCUOLA  
MEDIA  
ISTITUTO  
PROFESS.

SCUOLA  
MATERNITA  
ASILO

Piazza  
Finelli

VIA  
FINELLI

VIA  
PUCCIARELLI

VIA  
TONIOLO

VIA  
STORZA

VIA  
LEZZI

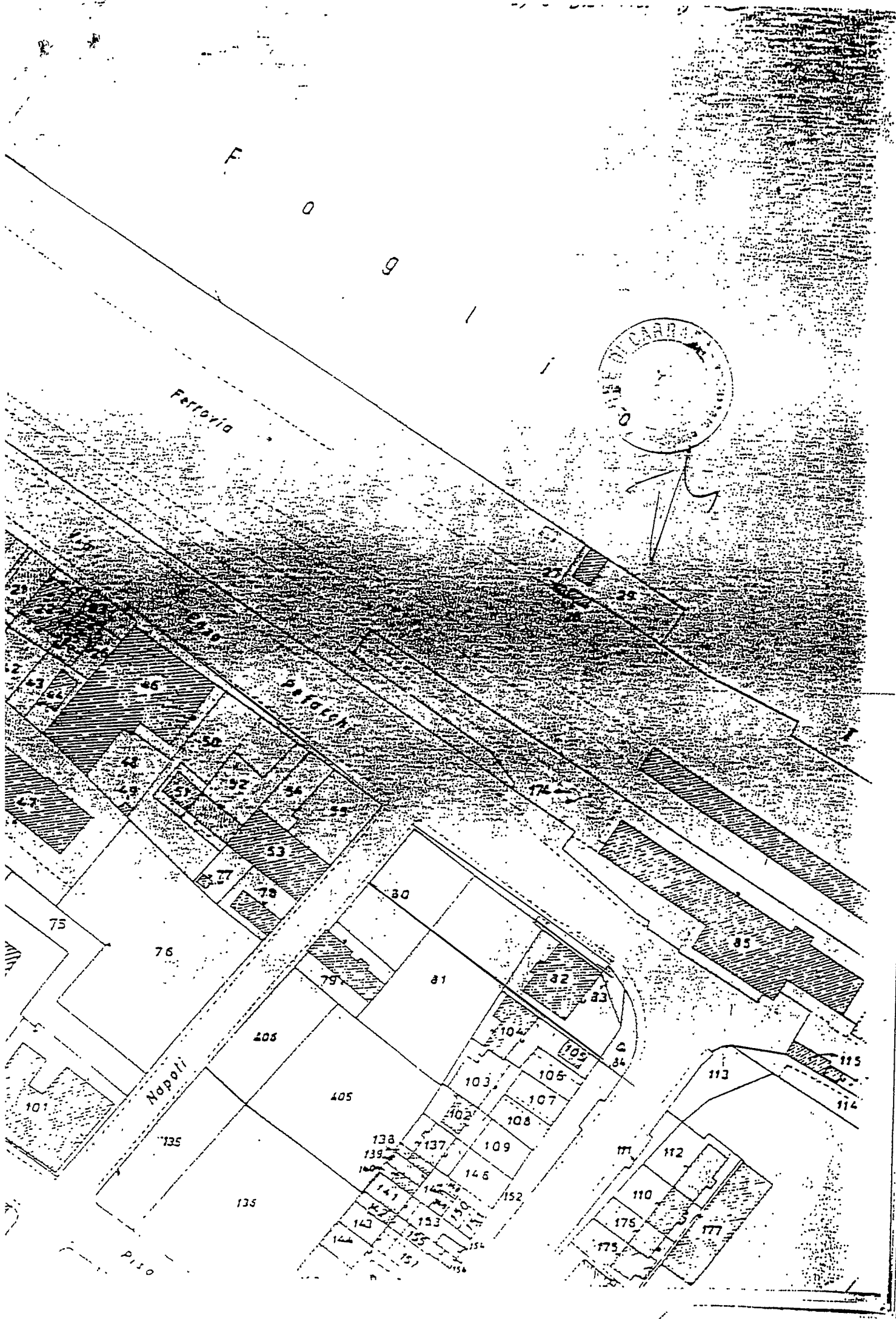
VIA  
RICCIO

VIA  
D'ADDA

VIA  
FINELLI

VIA  
FINELLI

VIA  
FINELLI





# COMUNE DI MASSA

MESSAGGIO FACSIMILE

Data 5/2/94da COMUNE MS - MV - VERZATIA COMUNE LARRARANumero pagine trasmesse ( compresa la presente ) 4

Ns. N. Tefefax 0585 41245

Vs. N. Telefax \_\_\_\_\_

ALLA C.A. NOTT. SACCONI

Se il messaggio non risultasse chiaro e leggibile, si prega

chiamare il N. 0585 - 43035



# COMUNE DI MASSA

## MESSAGGIO FACSIMILE

Data 5/2/94

da Comune MG - MV - Vanzetti

A Comune Carrara

Numero pagine trasmesse ( compresa la presente ) 4

Ns. N. Telex N. 0585 41245

Vs. N. Telefax \_\_\_\_\_

Se il messaggio non risultasse chiaro e leggibile, si prega  
chiamare il N. 0585 - 43035

20-71

T.A.R. Puglia - Bari: I Sezione

2077

do ancorata ad un criterio predeterminato ed automatico e cioè l'anzianità di servizio nel ruolo di provenienza.

Il giudizio di esclusione di un candidato dal concorso bandito ai sensi del D.L. 29 gennaio 1989 n. 10, convertito con modificazioni dalla L. 22 marzo 1989, per posti di assistente giudiziario richiede una congrua motivazione.

37\* 18 marzo 1993 — Pres. CUONZO, Est. URBANO — Colafiore ed altro (avv. De Bellis) c. Camera di commercio di Bari (avv. Caputi Jambrenghi) e Ministero industria (avv. St. Sisto)

Inquadramento - Dipendenti Camere di commercio - Dirigenti - Riclassificazione dell'Ente - D.P.R. n. 347 del 1983 - Applicabilità.

La ristrutturazione dell'Ente camerale, successiva alla fase di prima applicazione dell'accordo sindacale di lavoro approvato con D.P.R. 13 maggio 1987 n. 268, comportando una riclassificazione dell'Ente, divenuto di tipo I ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 25 giugno 1983 n. 347, determina la necessaria attribuzione delle nuove qualifiche ai titolari delle corrispondenti funzioni, secondo le declaratorie contenute nel D.P.R. n. 347 cit. ed anche secondo le modalità di accesso alle qualifiche previste in sede di primo inquadramento dello stesso D.P.R. n. 347 espressamente richiamate, per i dirigenti, dall'art. 40 D.P.R. n. 268 del 1987.

(\*) Le sent. nn. 21-35 sono identiche, nelle massime, alla sent. n. 20 che precede, la sent. n. 36 è motivata in fatto. Segue la sent. n. 38 che, ordina incompetenti

## BARI: II SEZIONE

art. 22

71) — 3 marzo 1993 — Pres. RAVALLI, Est. CARELLA — Spezzati (avv. Dalfino e Paccione) c. Comune di Foggia (n.c.).

Edilizia ed urbanistica - Concessione di costruzione - Procedimento - Parere Commissione edilizia - Diritto di accesso ex art. 22 L. n. 241 del 1990 - Imprescindibilità - Ragioni.

A termini dell'art. 22 L. 7 agosto 1990 n. 241 il diritto di accesso è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di «situazioni giuridicamente rilevanti»; la disposizione, in materia di concessione edilizia, deve essere interpretata nel senso che non è configurabile il diritto anzidetto con riguardo al parere reso dalla Commissione edilizia, che costituisce, rispetto all'atto concessivo (o al diniego) del Sindaco, un atto meramente preparatorio, non riconducibile agli atti interni considerati dalla norma, conseguibili prima della formazione del provvedimento, i quali sono soltanto quelli che hanno autonomia funzionale nell'ambito del procedimento ovvero che si pongono in termini di arresto procedimentali della pretesa azionata, condizioni che non ricorrono rispetto al parere della Commissione edilizia comunale.

DIRITTO — 1. - La questione che forma oggetto del ricorso in esame concerne diritto di accesso in materia di concessione edilizia e, segnatamente, in tema di rilascio del parere reso dalla Commissione edilizia comunale sulla domanda ad edificare avanzata dal ricorrente, sulla quale non è ancora intervenuto il provvedimento conclusivo del Sindaco.

Come risulta dalla esposizione in fatto, il progetto integrativo (alternativo a quello in precedenza presentato l'8 luglio 1991) è stato depositato presso gli uffici comunali il 26 ottobre 1992, e su di entrambi la C.E.C. si sarebbe pronunciata il 3 novembre 1992.

Assume il deducente di avere proposto istanza, in data 18 novembre 1992 per l'ottenimento di copia del verbale della seduta in cui la C.E.C. ha assunto le sue determinazioni, e, in considerazione del persistente silenzio, di avere richiesto il rilascio di copia autenticata del detto verbale a mezzo di Ufficiale giudiziario, con atto di interpellanza del 25 novembre 1992.

Per esauritività va pure rilevato che il Sindaco all'interpello dell'Ufficiale giudiziario, dopo avere consultato l'Ingegnere capo, ha così dichiarato «in via preliminare si precisa che il sig. Spezzati, contrariamente a quanto sostenuto nell'interpello, ha già preso visione del verbale della Commissione edilizia del 3 novembre 1992 e che solo in data 18 novembre 1992 è pervenuta l'istanza del medesimo, cui si risponderà nei termini e nei modi contemplati dalla legge».

Orbene, alla stregua delle precisazioni testé svolte, il ricorso va reputato inammissibile.

2 - Innanzitutto, il gravame in esame, che è stato notificato il 31 dicembre 1992, è da apprezzarsi intempestivo con riferimento alla data del 25 novembre 1992, nella quale il Sindaco ha assunto la determinazione trascritta nell'atto di interpellanza, ovvero, nella misura in cui ha inteso differire il rilascio del documento richiesto. Difatti a norma dell'art. 25 della L. 7 agosto 1990 n. 241 quinto comma, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso e nei casi previsti dal quarto comma è dato ricorso al Tribunale amministrativo regionale «nel termine di trenta giorni».

Parimenti inammissibile si deve ritenere il ricorso in relazione all'ipotesi contenuta nel quarto comma della norma innanzi ricordata secondo cui trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta questa si intende rifiutata. In tal caso, invero, rispetto ad una domanda di accesso avanzata appena il 18 novembre 1992, viene a mancare — sotto la data del 25 novembre 1992 — il presupposto legale del rifiuto, non solo con riguardo al diritto di accesso azionato, ma addirittura sulla domanda di concessione edilizia, ove si consideri che il progetto edilizio alternativo o integrativo che sia, è stato depositato il 26 ottobre 1992.

Sotto tale ultimo aspetto, allora, va pure considerato che il quarto comma dell'art. 31 della L. 17 agosto 1942 n. 1150 stabilisce che il Sindaco deve notificare le proprie determinazioni sulla domanda di concessione entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda, decorso il qual termine la domanda si intende respinta. Nella specie quindi, alla data del 25 novembre 1992 (di interpello), non ci era costituito neppure il c.d. silenzio rifiuto ed edificare ed il Sindaco aveva, perciò, ancora termine per provvedere.

3. - La conclusione sopra raggiunta, circa il mancato concretamento della fattispecie da ultimo considerata offre lo spunto al Collegio per affrontare il tema specifico dell'invocato diritto al rilascio del parere reso dalla Commissione edilizia.

La pretesa va reputata inammissibile.

A termini dell'art. 22 della legge n. 241 del 1990, il diritto di accesso è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di «situazioni giuridicamente rilevanti».

Ora, con riferimento al concorrente principio di attualità dell'interesse questo si sostanzia in materia di concessione edilizia, nell'accoglimento espresso o tacito, ovvero nel diniego esplicito o silenzio-rifiuto, atteso che l'atto concessivo è provvedimento proprio del Sindaco il quale può andare motivatamente anche in contrario avviso del parere reso dalla Commissione edilizia, il cui atto è mera-

71-73

T.A.R. Puglia - Bari: II Sezione

2079

mente preparatorio del provvedimento sindacale che concede o nega la concessione.

Vero è che l'art. 22 succitato, al secondo comma, considera documento amministrativo, soggetto a diritto di accesso, ogni atto, anche interno, «formato dalle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzato ai fini dell'attività amministrativa» tuttavia, come atto amministrativo, il parere della C.E.C., non è formato da una pubblica amministrazione, in quanto tale, nell'esercizio del suo potere. E, come atto interno, per le ragioni dapprima esaminate, esso, nello specifico, non è stato ancora utilizzato ai fini dell'attività amministrativa di concessione o di diniego della pretesa ad edificare.

Sotto altro aspetto va altresì rilevato che nel nostro ordinamento vige, incontestabile, il principio fondamentale dell'interesse ad agire, sancito dall'art. 100 del Cod. proc. civ. In tale ottica, il ricorso speciale in esame e, specularmente, il diritto di accesso riconosciuto dalla legge n. 241 del 1990, è previsto in funzione dell'utilità strumentale della conoscenza degli atti e documenti secondo criteri di semplificazione e di celerità delle posizioni soggettive ed è, quindi, istituzionalmente preordinato alla migliore tutela dell'interessato.

Ne discende che gli atti interni considerati, dalla norma, perseguibili prima della formazione del provvedimento, sono soltanto quelli che hanno autonomia funzionale nell'ambito del procedimento ovvero che si pongono in termini di arresto procedimentale della pretesa azionata; condizioni che non ricorrono rispetto ad un atto meramente propedeutico quale è, appunto, il parere della Commissione edilizia comunale.

Sembra superfluo, a questo punto, evidenziare come lo speciale rimedio approntato dal legislatore della 241 non possa essere piegato, con distorta utilizzazione, a fini surrogatori, del provvedimento, espresso oppure implicito, di accoglimento o di diniego.

4 - Conclusivamente, per le anzidette considerazioni, il ricorso va dichiarato inammissibile.

Non vi sono statuizioni da adottare in ordine alle spese di lite.

##

73\* 3 marzo 1993 — Pres. RAVALLI, Est SPIEZIA — Capocefalo (avv. RIZZO) e U.S.L. FG/10 (avv. DI LEO).

Inquadramento - Dipendenti U.S.L. - L. n. 207 del 1985 - Art. 1 - Vice direttore amministrativo - Requisiti - Diploma specifico di laurea - Necessità.  
Silenzio rifiuto - Obbligo di provvedere - Accertamento del giudice di legittimità - Criterio.  
Ricorso giurisdizionale - Giurisdizione esclusiva - Pubblico impiego - Provvedimenti di status - Natura organizzativa - Azione di accertamento - Inammissibilità.

A norma dell'art. 1 quarto comma L. 20 maggio 1985 n. 207, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dallo stesso art. 1 decimo comma legge n. 207 del 1985 (in tema di inquadramento straordinario in ruolo del personale dipendente da Unità sanitaria locale) il personale doveva, comunque, essere in possesso dei requisiti per i concorsi di accesso alla relativa posizione funzionale prescritti dal decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982 che, all'art. 135, per la qualifica di Vice direttore amministrativo prevede il diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o laurea equipollente.

Il giudizio di legittimità sul silenzio rifiuto tende a stabilire la fondatezza della pretesa, perché non sarebbe utile, se questa fosse infondata, imporre all'Amministrazione l'obbligo di una pronuncia espressa (1)

Q. N° 51 del 21/11/1983

Riunione tenuta presso il Comune  
non presunte i seguenti Membri -

- 1) Sr. Benigno (Presidente)
- 4) Ing. Coe. Bazzani
- 3) Sr. Verrini
- 6) Prof. Beylun (Delfto 51)
- 5) Gian. Lici
- 6) Cagl. Dell'Anico
- 7) Mre. Sudoce Del Fuso (Esce dalla Riunione ore 18.45 all'8° progetto)
- 8) Sr. Merdini
- 9) Sr. Emilio Bortolucci (Delfto 51) (Esce dalla Riunione ore 19.20 al 1°)
- 10) Cagl. Tasso (Esce dalla Riunione alle ore 18.10 (2° progetto))
- 11) Sr. Galoni (Esce dalla Riunione alle ore 18.45 1° progetto)
- 12)

Je 1° Settim. alle ore (20.00) / Mzio della Riunione ore 18

Hanno esposto i seguenti progetti.

1) Costa Loris.

Molteplici filanti

Perse Contro - non Vizio  
je unificato

Alzata  
distacco di capri.

2) Nuovi Cantieri Aperti

Varie filanti

Perse femminile  
na Colata

MARINA

Esce alla Riunione  
alle 18.10 al 2°  
progetto Cagl. Tasso

3) ISIPLO Nuovo Bruno GUERRA ecc.  
via Petechi

2 varianti fluito

Potere familiare e condizione  
che dopo richiesta controllante il prodotto da  
giorno di PR, interessanti il terreno, e con il  
popolamento.

4) FABBRICATI Novo

Capella Fiume

Cantina di Pizzaglia -

Potere familiare sotto il prete delle finanze  
tecnologico.

5) BOLLETTI Loro -

2° Lume degli fluito

via Into MARSA -

Potere familiare alle condizioni, solo  
essere la parte delle EISA -

6) GUERRA Pietro -

varianti fluito

la Contea MARSA.

Potere familiare

7) DIAMANTI Adria

Agricoltura Servizi Impresa

ne loro: LANCIA

Potere familiare solo otto di essere  
di confusi, medianti e agenzie servizi  
ipotesi.

6032



di proprietà dei F.lli Isoppo Bruno e Nino S.n.c.

ri Geom. Nilo

te n. 15.

chini Roberto

sivamente Geom. Gabani Maurizio.

in cemento armato.

to h 16 + 4.

Piani fuori terra n. Tre - 1° seminterrato.

I singoli piani sono suddivisi da solai in cemento laterizio armato dello spessore di cm. 20 muniti di soletta collaborante dello spessore di cm. 4 posta sull'estradosso.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

PREMESSO:

- che in data 28/5/84 con Concessione Edilizia n. 159 del Comune di Carrara venne concesso il nulla osta edilizio per la costruzione del fabbricato in oggetto;

- che veniva effettuata regolare denuncia delle strutture in cemento armato del fabbricato in oggetto presso l'Ufficio del Genio Civile di Massa ai sensi della Legge 5/11/1911 n. 1086 e L. 5/2/74 n. 64;

- che tale denuncia veniva depositata in data 31/8/1984 Pratica S: 2239 LOC. AL 1383.

L'anno millenovecentoottantasei il giorno venti del mese di Febbraio il sottoscritto dott. ing. Gerardo Cleps, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Massa Carrara, alla presenza dei si-

gnori Ciarri Nilo - Geom. Cabani Maurizio effettuava una accurata visita a tutte le parti ispeziona-

bili del fabbricato accertando la buona esecuzione di tutte le opere ed in particolare delle strutture

portanti in cemento armato nonché la perfetta ri-

rispondenza fra le strutture eseguite e quelle progettate.

Sono stati effettuati numerosi riscontri, misurazioni e rilievi delle dimensioni longitudinali e

trasversali delle travi e dei pilastri riscontrando

la rispondenza delle stesse e quelle risultanti dai

calcoli e dai disegni di progetto delle opere in

C.A.

Oltre ai vari saggi nel conglomerato cementizio che

si presenta di aspetto omogeneo, compatto e ben do-

sato con ottima presa e consistenza, sono stati ef-

fettuati numerosi saggi sclerometrici sia sui pila-

stri sia sulle travi, i quali saggi hanno dato ri-

sultati variabili da un minimo di 300 Kg/cm<sup>2</sup> ed un

massimo di 380 Kg/cm<sup>2</sup>.

In nessuna parte dell'edificio sono state riscontra-

te sulle strutture in cemento armato tracce di le-

sioni, nè altri difetti, mentre le superfici in vista

dimostrano la omogeneità delle strutture e la uni-

formità dei getti.

Tutto ciò premesso, considerato che dall'esame del-

le strutture si è constatata l'ottima esecuzione del-

le stesse, la buona consistenza e la buona presa

dei getti di calcestruzzo; che altrettanto soddisfa-

centi si possono ritenere i risultati delle numerose

prove sclerometriche eseguite alle strutture in opera compresi fra 300 Kg/cm<sup>2</sup> e 380 Kg/cm<sup>2</sup>; che il Direttore dei Lavori ha rilasciato la richiesta relazione finale a strutture ultimate, il sottoscritto Collaudatore

C. E. R. T. I. F. I. C. A.

che le strutture portanti del fabbricato in oggetto di proprietà della ditta Elli Isoppo Bruno e Nino sito in Comune di Carrara - Avenza - Via Toniolo sono collaudabili come in effetti con il presente Atto

G. O. L. L. A. U. D. A.

e che l'opera è conforme alla Normativa Sismica di cui alla L. n. 64 del 7/2/74 ed alle Norme Tecniche di cui al D.L. 5/3/75.

Massa li 22 - Febbraio 1986

IL COLLAUDATORE

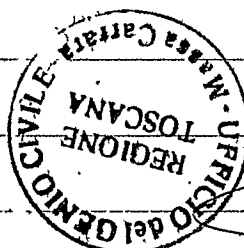
(Dott. Ing. Gerardo Olaps)

Dott. Ing. GERARDO OLAPS

Via Indipendenza 11 - Tel. 42687

MASSA

*Ing. Olaps*



PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE  
(Dott. Ing. Quirino Capuzzi)

UFFICIO D.

Si attesta che l'opera è conforme alle norme tecniche di collaudabilità di cui alla L. n. 64 del 7/2/74 ed alle Norme Tecniche di cui al D.L. 5/3/75.

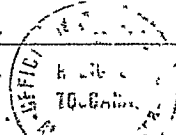
Prot. n. 4233/1383

Prot. n. 1383

03 MAR 1986

DIRIGENTE

(Dott. Ing. Maria Rosalia)



Sezione A-A scala 1:25

